

*L'eurocommissario per i trasporti ha annunciato che domani Bruxelles deciderà lo stanziamento*

# Dalla Ue 500 milioni per l'Abruzzo

## Tajani: fondi per la ricostruzione, oggi tavolo sul Ponte

DI ANGELICA RATTI

**L**a Commissione Ue deciderà questa settimana, probabilmente domani, l'ultima prima della pausa estiva, di stanziare una cifra che si aggira su 493 milioni di euro con aiuti per la ricostruzione in Abruzzo dopo il terremoto. «Tra il fondo di solidarietà previsto per le calamità naturali e la riallocazione dei fondi strutturali 2006-2013, la Commissione europea cercherà di far arrivare all'Abruzzo 500 milioni di euro», aveva annunciato il 17 aprile scorso il commissario europeo ai Trasporti, Antonio Tajani. Già il 15 aprile Tajani aveva spiegato che «esiste un fondo di solidarietà dell'Unione europea che nel bilancio comunitario ammonta ad un miliardo di euro, credo che l'Italia si stia preparando a chiedere una parte importante di fondo (in base alle regole comunitarie, ndr). Ha dieci settimane di tempo. Già oggi c'è una riunione operativa a Palazzo Chigi. I funzionari della Protezione civile e dei ministeri incaricati stanno preparando la documentazione da presentare a Bruxelles per ottenere una parte di questo fondo, che è già stato erogato, lo ricordo, in occasione del terremoto in Molise e anche degli incendi che ci sono stati in Puglia». «In più», aveva spiegato Tajani, «possono essere riallocati i fondi strutturali destinati all'Abruzzo e all'Italia e quindi ritengo senza esagerare che si possano raggiungere 500 milioni di euro da parte comunitaria».

Tajani ieri ha partecipato a Milano, al Forum economico

e finanziario per il Mediterraneo, dove ha parlato di infrastrutture che dovranno collegare le due sponde del Mediterraneo e la Ue «vuole giocare un ruolo da protagonista perché proprio l'interconnessione fra Ue e Unione africana, fra stati del nord e del sud del Mediterraneo, avrà un'importanza fondamentale per superare la crisi e per risolvere importanti problemi a cominciare da quello dell'immigrazione clandestina». L'Unione europea, ha aggiunto Tajani, «crede nella realizzazione delle infrastrutture fra la rete transeuropea, progetto dell'Unione europea, e il nascente progetto africano».

Intanto, le problematiche connesse all'attraversamento dello stretto di Messina saranno al centro di un'apposita riunione convocata per oggi a Roma dal ministro delle infrastrutture e trasporti, Altero Matteoli. Alla riunione di coordinamento, che si terrà alle ore 11 nella sala degli uffici di gabinetto del ministro, sono stati invitati anche i sindaci di Reggio e Messina, Giuseppe Scopelliti e Giuseppe Buzzanca, i quali da tempo sollecitano la soluzione di questo problema che interessa non solo i pendolari delle due sponde dello Stretto, ma anche quanti si spostano tra le due città di rimpettaglie per motivi turistici o di varia natura. Al vertice ministeriale, inoltre, sono stati invitati i presidenti delle Regioni Calabria e Sicilia; l'amministratore delegato della Fs Honing Mauro Moretti; l'amministratore delegato di Trenitalia spa Vincenzo Soprano;

il capo del dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informatici e statistici, Amedeo Fumero; e il direttore generale per il Trasporto Marittimo e per le vie d'acqua interne, Enrico Maria Pujia, oltre all'amministratore delegato di Stretta di Messina spa, Pietro Ciucci, riconfermato, la settimana scorsa, alla presidenza dell'Anas. Intanto, proprio l'Anas ha pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale gli esiti di 6 bandi di gara per la realizzazione di lavori di sistemazione viaria in Abruzzo, per un importo totale a base d'asta di oltre 4 milioni di euro. «Con l'avvio di questi interventi, l'Anas», ha sottolineato il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, «conferma il proprio impegno concreto per la ricostruzione in Abruzzo, volto al potenziamento dei collegamenti e delle infrastrutture nei territori abruzzesi colpiti dal terremoto». Infine, la presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti e l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Mascio, hanno chiesto al ministro Matteoli di riconvocare con urgenza il tavolo tecnico sulla cosiddetta autostrada dei Due Mari, la Grosseto Fano.

Dall'ultima riunione, il 21 gennaio, il silenzio più totale, nonostante, ha ricordato la Lorenzetti, «sia in fase molto avanzata l'attività svolta dal gruppo tecnico cui, dopo l'accordo stipulato il 22 febbraio 2007 con il ministero delle infrastrutture per individuare una soluzione progettuale condivisa per il tratto Le Ville-Parnacciano, spetta il compito di confrontare le due ipotesi di tracciato indicate dalle regioni Umbria e Toscana».